

**L'ARCHIVIO DEL CAPITOLO DI AQUILEIA.**

**Serie**

**Abbazia di Beligna**

**INVENTARIO**

Inventariazione realizzata a cura di Maura Monti Cavaler  
nel 2020 per conto dell'Archivio Storico Diocesano di Udine.

## Descrizione.

**Data:** XIV secolo.

**Consistenza:** 5 unità archivistiche.

### Denominazione del soggetto produttore.

Abbazia di San Martino alla Beligna.

### Storia istituzionale.

La fondazione dell'abbazia di San Martino della Beligna avviene per volontà del vescovo Marcelliano e si pone la data di costruzione tra il 485 e il 489<sup>1</sup>. Il patriarca Poppone (1019-1042) ripristina il patrimonio del monastero dopo le distruzioni causate dalle invasioni ungheresi, avvenute tra il 899 e il 951<sup>2</sup>. In tale occasione vengono introdotti i frati dell'ordine di S. Benedetto e vengono loro assegnati *in perpetuum* i beni della località di Beligna, la *curtis* di Fagagna e le ville di Medea e di Viscone<sup>3</sup>. Il patriarca Vodolrico di Eppenstein (1085-1121) conferma all'abate Giovanni<sup>4</sup> la donazione del monastero di S. Giovanni al Timavo e della villa di Malchina avvenuta ai tempi dei predecessori Enrico di Biburgo (1077-1084) e di Federico di Moravia (1084-1085)<sup>5</sup>. Lo stesso Vodolrico arricchisce le proprietà tramite la donazione della pieve Marcelliana di Monfalcone e di venti masi posti a Duino e a Gradisca<sup>6</sup>.

Nel XIV secolo si assiste a un decadimento dell'abbazia<sup>7</sup>. Gregorio XI unisce l'abbazia della Beligna al convento dei Celestini di Udine<sup>8</sup> e Urbano VI conferma tale unione<sup>9</sup>. Giovanni dall'Aquila somma, al titolo di priore dei celestini, il titolo di *Abate Belliniense*<sup>10</sup>.

---

<sup>1</sup> Sul dibattito inerente alla data di fondazione si vedano: BUORA M., *Per la storia della Beligna e dell'abbazia di S. Martino* in «Aquileia nostra», anno L (1979), pp. 445-496; GRANDE N., *Le aree cimiteriali paleocristiane di Aquileia* in «Quaderni friulani di archeologia», XI/2001, pp. 35-50; MARCON E., *L'abbazia di S. Martino di Beligna* in «Memorie Storiche Forogiuliesi», 42 (1956), pp. 43-91.

<sup>2</sup> BUORA M., *Per la storia della Beligna...* op. cit., p. 470.

<sup>3</sup> ARCHIVIO STORICO DIOCESANO DI UDINE, ACU, *Raccolta pergamene*, vol. I/B, n. 11. Sull'estensione dei beni immobili donati da Poppone a Beligna si veda la fig. 11 in BUORA M., *Per la storia della Beligna...* op. cit., p. 476.

<sup>4</sup> L'elenco degli abati si trova in JOPPI A., *Dell'abbazia di S. Martino della Beligna: Memoria storica dell'ingegnere Antonio Joppi* in *Raccolta veneta. Collezione di documenti relativi alla storia, all'archeologia, alla numismatica*, Serie 1, Tomo 1, Venezia, nel priv. Stabilimento Antonelli edit., 1866, dispensa terza, pp. 65-76.

<sup>5</sup> ARCHIVIO STORICO DIOCESANO DI UDINE, ACU, *Raccolta pergamene*, vol. I/B, n. 5. Il documento in oggetto è la conferma, nel 1213, di tale donazione.

<sup>6</sup> Ivi, n. 9. Il documento in oggetto è il rinnovamento, nel 1243, di tale donazione.

<sup>7</sup> BUORA M., *Per la storia della Beligna...* op. cit., p. 479.

<sup>8</sup> L'ordine dei celestini viene introdotto nella chiesa dei santi Gervasio e Protasio, ora santuario della Beata Vergine delle Grazie, per volontà del patriarca Bertrando nel 1349, in FACCIOLI G. T., JOPPI A., JOPPI V., *Chiese di Udine (ms. Joppi 682a della Biblioteca Civica di Udine)*, a cura di Giuseppe Bergamini, Paolo Pastres, Francesca Tamburlini, Udine, Deputazione di Storia Patria per il Friuli, 2007, p. 253.

Il 7 giugno 1398, Bonifacio IX toglie ai Celestini l'abbazia e la dona in commendata a Iacopino Del Torso, canonico di Aquileia, il quale, nel 1400, diverrà decano dei canonici di Udine. Nel 1410 Alessandro V nomina come abate Corrado Caracciolo, il quale possedeva, dal 1394, anche la prepositura di Santo Stefano<sup>11</sup>.

Il 10 luglio 1453 Nicolò V estingue il titolo dell'abbazia; le giurisdizioni e i beni vengono annessi al Capitolo di Aquileia<sup>12</sup>. In seguito alla soppressione del Capitolo di Aquileia, il titolo della Beligna viene inglobato dal Capitolo di Gorizia e il primicerio ottiene il titolo di abate della Beligna<sup>13</sup>. Il titolo viene definitivamente soppresso da Giuseppe II<sup>14</sup> nella seconda metà del XVIII secolo.

La chiesa e il monastero vengono abbandonati dal XIV secolo. Nel XVI e nel XVII secolo gli edifici sono in rovina e nel 1759 sono pericolanti<sup>15</sup>. Alla fine del XIX secolo rimangono poche tracce<sup>16</sup>.

### **Ambiti e contenuto.**

La presente serie conserva i registri delle entrate relativi al XIV secolo. Le località dalle quali provengono gli introiti sono le seguenti: Aquileia, Beligna, Campo Marzio (poi Villa Vicentina), Chiopris, Cormons, Dolegna, Duino, Fiumicello, Medana, Medeuzza, Mereto di Tomba, Monfalcone, Pieris, Prosecco, Ronchis, San Martino, Staranzano, Trieste, Vermegliano, Viscone, Visinale.

### **Criteri di ordinamento.**

I registri sono stati posti in ordine cronologico.

I dati rilevati per ogni unità archivistica sono i seguenti:

1. intitolazione;
2. descrizione fisica;
3. contenuto;
4. estremi cronologici.

Le abbreviazioni adottate sono le seguenti:

c. / cc.           =       carta / carte  
num. mod.       =       numerazione moderna

---

<sup>9</sup> Ivi, p. 253.

<sup>10</sup> JOPPI A., *Dell'abbazia di S. Martino della Beligna...* op. cit., p. 71.

<sup>11</sup> Ivi, p. 72.

<sup>12</sup> Ivi, p. 74.

<sup>13</sup> Ivi, p. 75.

<sup>14</sup> *Ibidem*, p. 75.

<sup>15</sup> BUORA M., *Per la storia della Beligna...* op. cit., pp. 482-483.

<sup>16</sup> Ivi, p. 485.

s. d. = senza data

**Denominazione dell'ente conservatore.**

Archivio Storico Diocesano, Palazzo Arcivescovile, piazza del Patriarcato 1, Udine.

**Lingua.**

Italiano, latino.

**Unità di descrizione collegate.**

Inventario dell'Archivio del Capitolo di Aquileia, a cura di Marzia Comino.

**Bibliografia.**

BUORA MAURIZIO, *Per la storia della Beligna e dell'abbazia di S. Martino*, in «Aquileia nostra», anno L (1979), pp. 445-496.

Il saggio è reperibile alla seguente pagina consultata il 7 ottobre 2020:

[https://www.academia.edu/43897904/Per\\_la\\_storia\\_della\\_Beligna\\_e\\_dellabbazia\\_di\\_San\\_Martino](https://www.academia.edu/43897904/Per_la_storia_della_Beligna_e_dellabbazia_di_San_Martino)

FACCIOLI GIOVANNI TOMMASO, JOPPI ANTONIO, JOPPI VINCENZO, *Chiese di Udine (ms. Joppi 682a della Biblioteca Civica di Udine)*, a cura di Giuseppe Bergamini, Paolo Pastres, Francesca Tamburlini, Udine, Deputazione di Storia Patria per il Friuli, 2007 (Pubblicazioni della Deputazione di Storia Patria per il Friuli. 35).

GRANDE NANCY, *Le aree cimiteriali paleocristiane di Aquileia* in «Quaderni friulani di archeologia», XI/2001, pp. 35-50.

Il saggio è reperibile alla seguente pagina consultata il 7 ottobre 2020:

[http://www.quaderni.archeofriuli.net/wp-content/uploads/11\\_2001\\_04\\_GRANDE.pdf](http://www.quaderni.archeofriuli.net/wp-content/uploads/11_2001_04_GRANDE.pdf)

JOPPI ANTONIO, *Dell'abbazia di S. Martino della Beligna: Memoria storica dell'ingegnere Antonio Joppi* in *Raccolta veneta. Collezione di documenti relativi alla storia, all'archeologia, alla numismatica*, Serie 1, Tomo 1, Venezia, nel priv. Stabilimento Antonelli edit., 1866, dispensa terza, pp. 65-76.

MANZATO LOREDANA, *I registri censuari del monastero di S. Martino della Beligna 1339-1380*, tesi di laurea in Storia Medioevale, facoltà di Lettere e filosofia, Università degli Studi di Trieste, anno accademico 1980-1981.

MARCON ENRICO, *L'abbazia di S. Martino di Beligna* in «Memorie Storiche Forogiuliesi», 42 (1956), pp. 43-91.

SCALON CESARE (a cura di), *Il monachesimo benedettino in Friuli in età patriarcale. Atti del convegno internazionale di studi. Udine-Rosazzo, 18-20 novembre 1999*, Udine, Forum, 2002 (Studi per la storia della chiesa in Friuli. 3).

## **Inventario.**

**1**

**1343 – 1347**

*(Senza titolo)*

Reg. cartaceo di cc. 1-48 num. mod., cm 24.5x32, leg. in pelle con prolungamento a ribalta del piatto superiore. Sono state cartulate le cc. originarie; le cc. aggiunte in fase di restauro non sono state cartulate: tra la c. 5 e la c. 6 ci sono 5 carte non cartulate; tra la c. 27 e la c. 28 ci sono 10 carte non cartulate. Il registro è stato restaurato nel 2020.

Registro delle riscossioni.

**2**

**1369 – 1372**

*(Senza titolo)*

Vacchetta cartacea di cc. 1-64 num. mod., cm 11.8x31, la legatura è stata completamente restaurata nel 2020.

Registro delle riscossioni di censi.

**3**

**1379**

*(Senza titolo)*

Vacchetta cartacea di cc. 1-20 num. mod., cm 10.5x31, privo di coperta. La vacchetta è stata restaurata nel 2020.

Registro delle riscossioni e delle spese.

**4**

**1380**

*(Senza titolo)*

Vacchetta cartacea di cc. 1-12 num. mod., cm 11x30,2, privo di coperta. La vacchetta è stata restaurata nel 2020.

Registro delle riscossioni.

**5**

**S. d.,  
XIV secolo**

*(Senza titolo)*

Vacchetta cartacea di cc. 1-6 num. mod., cm 10.8x30, privo di coperta. La vacchetta è stata restaurata nel 2020.

Registro delle riscossioni.